

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
21 DOM	III DOMENICA TEMPO ORDINARIO S. Agnese vergine e martire Gn 3,1-10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 Fammi conoscere, Signore, le tue vie	07.30 Giovanni Cocco, Anime del Purgatorio 10.00 - Defunti famiglia Emilia - Defunti famiglia Costa 17.00 Giovanni Pusceddu, Assunta Crispu, Mario Fasone
22 LUN	S. Vincenzo 2Sam 5,1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30 La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui	16.00 Gruppo Cresimandi 17.00 - Giuseppe Piras (Trigesimo) - Mario, Ennio, Antonio, Anita
23 MAR	S. Emerenziana 2Sam 6,12b-15.17-19; Sal 23; Mc 3,31-35 Grande in mezzo a noi è il re della gloria	08.30 (In S. Andrea) S. Messa 17.00 Vespro, lit. della Parola, Comunione
24 MER	S. Francesco di Sales 2Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20 La bontà del Signore dura in eterno	17.00 - Rosa Cocco, Maria Chiara, Attilio Tuligi - Grazia, Antonio, Gina Comida
25 GIO	CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO At 22,3-16; Sal 116; Mc 16,15-18 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	17.00 - Maria Barbara Deiana (3° Anniversario) - Severino Saverio Brandas
26 VEN	Ss. Timoteo e Tito 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore	17.00 Giuseppa Loddo, Salvatore Lai e famigliari defunti
27 SAB	S. Angela Merici 2Sam 12,1-17; Sal 50; Mc 4,35-41 Crea in me, o Dio, un cuore puro	17.00 (S. Antonio) - Ringraziamento: 50° Matr. - Alessandro Fumagalli - Giovanni Cocco, Pinuccio e Anime P.
28 DOM	IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 Ascoltate oggi la voce del Signore	07.30 Pro popolo 10.00 Pro popolo 17.00 - Luigi Fadda (1° Anniversario) - Salvatore, Angelina e Teresina

Diocesi di Lanusei

Ascoltare, discernere, vivere la chiamata del Signore



Giornata del Seminario

Domenica 28 Gennaio 2018



**Per pregare per le vocazioni
Per sensibilizzare sul tema
della vocazione
al presbiterato
nella nostra Diocesi
Per contribuire alle attività
del Seminario diocesano
e regionale**

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXX - N. 4

www.parrocchiasandreatortoli.org

21 - 27 Gennaio 2018

LA CONVERSIONE apre gli occhi a nuove vie

Nella vocazione e nella missione degli apostoli possiamo leggere la vocazione e la missione di ciascuno di noi. Gesù continua a "passare" e a "chiamare". Il Signore chiama! Ci chiama per la conversione, per l'accoglienza del Regno di Dio, per la testimonianza e la missione. Anche a noi Gesù rivolge un invito, anche se siamo deboli, fragili, incapaci. Gesù ci chiede di lasciarci avvolgere dal Suo Regno di pace, di gioia, di speranza. Se vivremo con Lui, saremo capaci di amare come Lui ed in Lui. La chiamata evangelica è un invito a uscire, ad andare verso l'umanità che attende la buona notizia del Vangelo.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu sei sempre in mezzo a noi riuniti nel tuo nome; conduci tutti i cristiani all'unità della fede e della carità, con il dono del tuo Santo Spirito. Possa la nostra comunità perseguire questo tuo desiderio di unità. Amen!

Gesù inizia la sua missione annunciando il Vangelo e invitando alla conversione: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete al Vangelo". C'è innanzitutto un annuncio gioioso: "Il Regno dei cieli è vicino". Il tempo tanto atteso è arrivato, Dio si è fatto vicino, la salvezza è ora offerta a tutti, gratuitamente: occorre solo accoglierla. Il Regno di Dio, la comunione di vita con Dio, la felicità, la vita piena e definitiva,



tutto questo è messo a disposizione dell'uomo. Ma per accogliere il Regno di Dio, è necessaria una conversione: "Convertitevi e credete al Vangelo", che si può tradurre: "Convertitevi, cioè credete al Vangelo". La conversione richiesta per accogliere il Regno è l'apertura a Dio, la fiducia nell'amore gratuito di Dio. Il Regno di Dio non si conquista, si accoglie. Si tratta di rinunciare alla pretesa orgogliosa di poter meritare l'amore di Dio, per accoglierlo umilmente, consapevoli che Egli ci ama per primo. Si tratta di superare la mentalità farisaica che credeva di comprarsi l'amore di Dio con l'osservanza meticolosa della legge. La vera conversione è credere alla gratuità dell'amore di Dio: questo è il Vangelo, questa è la Buona Notizia, questo è il Regno di Dio che si fa vicino ai piccoli e agli umili che si riconoscono peccatori e bisognosi di salvezza. La conversione è credere che non si diventa buoni con lo sforzo umano, ma per grazia di Dio. L'essere cristiani è grazia e non opera umana. Gesù ci invita a credere nella grazia, fonte del vero rinnovamento della vita. Il cristianesimo non è una morale da osservare con proprie forze, ma un dono da accogliere, un dono che trasforma e porta a vivere la legge nuova dell'amore. Il Regno di Dio non è una dottrina da osservare, ma una persona da accogliere, Gesù, il Messia, il Salvatore.

don Piero

**STATUTO E REGOLAMENTO
per i Comitati e le Associazioni
che organizzano le feste religiose in parrocchia**

(continua)

6. Amministrazione economica

a) I fondi di cui il "Comitato" o l'"Associazione" dispone per lo svolgimento delle feste e delle altre attività connesse, provengono dalla raccolta fatta dai componenti del Comitato stesso, dalle offerte dei fedeli e dai contributi di enti pubblici e privati.

b) Tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate e registrate dal Cassiere.

c) Con le offerte raccolte si provvederà:

- al pagamento delle spese preventivate per la festa;
- al versamento della somma prevista per la parrocchia e le opere di carità.

7. Adempimenti

A conclusione dei festeggiamenti o comunque allo scadere dell'anno di Mandato, il Presidente delegato, unitamente a tutti gli altri componenti del "Comitato" o "Associazione", consegnerà al parroco gli eventuali beni acquisiti, insieme agli eventuali avanzi di cassa. Il parroco concorderà con il "Comitato" o l'"Associazione" come utilizzare gli avanzi di cassa, provvedendo inoltre a rendere noto a tutta la comunità il bilancio della festa.

8. Sostituzione dei componenti

In qualunque tempo il Parroco può sostituire il Presidente e i componenti del "Comitato" o "Associazione" per giusta causa.

9. Approvazione da richiedere alla Curia diocesana

La composizione del "Comitato" o "Associazione", come il bilancio consuntivo, dovranno essere approvati dalla Curia diocesana.

10. Validità dello Statuto e del Regolamento

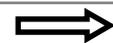
Il presente Statuto, insieme all'allegato Regolamento è emanato *ad experimentum* per tre anni, e dal momento della sua promulgazione (8 dicembre 2017) annulla qualsiasi altro Statuto o Regolamento in vigore fino a quel momento.

REGOLAMENTO**Premessa**

Il seguente regolamento è parte integrante dello Statuto, decretato dalla diocesi in data 8 dicembre 2017, e ne completa le disposizioni che vi sono presenti, indicando la metodologia organizzativa alla quale deve attenersi l'Associazione o il Comitato che organizza la festa religiosa.

Salvaguardia del senso ecclesiale e liturgico della festa

- La festa religiosa sia accuratamente preparata e celebrata, seguendo le norme proposte dalla Chiesa. Liturgicamente dovrà tener conto delle disposizioni del Calendario e del Messale Romano e delle condizioni da rispettare nelle celebrazioni delle feste in alcuni periodi dell'Anno liturgico. Per questo è assolutamente da evitare la coincidenza delle Solennità con le feste religiose dei Santi, in particolare Pentecoste e Corpus Domini; così come qualsiasi spostamento della data della festa dovrà essere approvata dal Parroco e per suo tramite dalla Curia diocesana;



E' necessario che tutti i componenti del Comitato o dell'Associazione che organizza la festa non solo siano invitati, ma anche partecipino nel corso dell'anno a momenti specifici di formazione guidati dal parroco; questo consentirà di rafforzare i motivi personali e comunitari del loro impegno per la festa e di fortificare il loro cammino di fede;

- Per salvaguardare le chiese campestri dedicate ai Santi e tutelare i beni che vi sono presenti, qualsiasi lavoro o restauro dovrà essere autorizzato dall'Ufficio diocesano competente, così come copia delle chiavi d'ingresso nelle stesse chiese dovrà essere custodita in parrocchia;
- Quando alcuni locali della parrocchia venissero richiesti per organizzare la festa dal Comitato o dall'Associazione, essi dovranno essere restituiti puliti e risistemati così come erano al momento della consegna.

Trasparenza economica

- Come la parrocchia e la stessa Diocesi, anche il Comitato o l'Associazione che utilizza all'interno della comunità cristiana dei fondi provenienti dalle offerte dei fedeli o dai contributi pubblici ha il compito, come indicato dallo Statuto, di rendere trasparente le entrate e le uscite relative all'organizzazione della festa religiosa, compresi i servizi religiosi e i rimborsi per spese relative alle utenze;
- In collaborazione con il Parroco, e ricevendone da lui l'autorizzazione, il Comitato o l'Associazione stabilirà il periodo di raccolta delle offerte – che lo stesso Parroco comunicherà ai fedeli – rilasciando a chiunque faccia un'offerta la relativa ricevuta, la cui copia rimarrà come documentazione e permetterà, insieme ad altri eventuali contributi, di stabilire l'entità della somma disponibile per l'organizzazione della festa.

Responsabilità civile e fiscale

- Ricordando che il Presidente del Comitato o dell'Associazione è il Parroco, e che la legge concordataria autorizza le questue solo per scopi di religione o di culto, è necessario che tutta l'organizzazione della festa si svolga secondo le attuali disposizioni e in conformità con le leggi canoniche e civili, per non incorrere in spiacevoli inconvenienti e nelle pene previste dalla legislazione;
- Per questo, ciascun Comitato o Associazione, ha l'obbligo di rispettare le vigenti normative civili in materia fiscale, allegando al bilancio consuntivo le copie delle fatture e/o ricevute fiscali, così come la certificazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta sugli spettacoli e/o i diritti d'autore; documentazione che verrà conservata in parrocchia.

Pubblicizzazione della festa

- In un'ottica ecclesiale, e secondo le migliori tradizioni locali, anche il "manifesto" che pubblicizza la festa religiosa, cioè le celebrazioni religiose e i festeggiamenti civili, è chiamato a mostrare l'unitarietà della stessa festa;
- Approvato dal Parroco, a cui verrà sottoposto prima di essere stampato, il "manifesto" ricorderà a tutti che l'organizzazione appartiene alla parrocchia, la quale riconosce così la collaborazione del Comitato o dell'Associazione che organizza concretamente la festa e la dicitura corretta da adottare sarà la seguente: *"La parrocchia di... in collaborazione con il Comitato o Associazione... organizza..."*;
- Sono perciò da evitare, stampando il "manifesto", distinzioni nette tra celebrazioni religiose e festeggiamenti civili, perché entrambe sono manifestazioni di un'unica festa e ambedue espressioni della gioia della comunità cristiana; piuttosto i festeggiamenti civili, approvati dal Parroco e dal Consiglio pastorale della comunità, si rivelino non solo dignitosi e in sintonia con il significato della festa religiosa, ma anche orientati a valorizzare l'incontro fraterno delle persone che partecipano alla festa.

Lanusei, 8 dicembre 2017 / Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Don Danilo Chiai, Cancelliere

+ **Antonio Mura**, vescovo